

DIRITTO SOCIETARIO

Società benefit risposta efficace al trend ESG

di Beatrice Scappini, Giulio Bassi

DIGITAL Seminario di specializzazione

GLI ASPETTI CRITICI DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E REVISIONE LEGALE AFFIDATA AL COLLEGIO SINDACALE

[Scopri di più >](#)

La diffusione della **cultura della sostenibilità** d'impresa nelle tre aree, **ambientale, sociale ed economico**, si sta via via diffondendo nonostante le tante situazioni di incertezza sanitarie, geopolitiche e del mercato degli ultimi tre anni.

A una maggior sensibilità corrisponde pure una maggior **complessità**, dovuta soprattutto alla varietà di standard e ad alcune normative relativamente recenti in materia.

In particolare, è del 2016 l'introduzione della disciplina delle **società benefit**, con l'[articolo 1, commi 376-384, L. 208/2015](#).

Le società *benefit* sono imprese che hanno adottato **strumenti e conformazione societaria per perseguire una o più finalità di beneficio comune** e operano in modo **responsabile nei confronti di persone, ambiente e stakeholder** valutando in maniera trasparente e pubblica il proprio impatto.

Per **beneficio comune** si intende generare un **significativo impatto positivo sulla società, sull'ambiente e sugli stakeholder aziendali e ridurre l'impatto negativo** sugli stessi.

Tra gli **adempimenti annuali** che le società *benefit* devono assolvere, vi è la **pubblicazione di una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune specifico** generato dall'attività d'impresa.

Nel merito, **la relazione deve includere**

- **la descrizione degli obiettivi specifici** per il perseguimento del beneficio comune, delle modalità e delle azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune, nonché di eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;

- la valutazione dell'**impatto** generato utilizzando uno *standard* di **valutazione esterno con caratteristiche descritte nell'Allegato n. 4** annesso al testo della **legge istitutiva** e che comprende le **aree di valutazione identificate nell'Allegato n.5**;
- la descrizione degli **obiettivi futuri che la società intende perseguire** nell'esercizio successivo;
- l'identificazione di **uno o più responsabili dell'impatto** e la pubblicazione sul sito internet della società, qualora esistente.

Per redigere tale relazione d'impatto è necessario adottare delle **modalità di valutazione che si basino su uno standard elaborato da un soggetto esterno** all'impresa e che risponda a criteri di scientificità, chiarezza e trasparenza.

Poiché **l'oggetto sociale delle società benefit** è duplice e ampliato, ricomprendendo all'interno **attività non solo a scopo di lucro ma anche a scopo di beneficio comune**, la valutazione d'impatto costituisce un **punto focale per il management e costituisce un insieme di criteri, indicatori e diretrici di azione** che informano la strategia generale dell'impresa in una prospettiva di medio-lungo periodo e sulla quale il *management* deve operare con **scelte coerenti**.

Il **mondo finanziario** si sta già adattando ai nuovi **criteri di sostenibilità** richiedendo ai propri **stakeholder** una serie di formalità, validazioni e *rating*; presto toccherà alle **grandi imprese** e alle rispettive *supply chain*. È solo questione di tempo, qualche anno al massimo, e la maggior parte delle organizzazioni dovranno adeguarsi al **nuovo paradigma ESG** (Environment, Social, Governance).

Una delle risposte efficaci a tali *trend* è trasformare le imprese in società *benefit*, fatto in crescita dal 2020 in poi, grazie anche al **credito d'imposta del 50% dei costi di costituzione e trasformazione**, mentre **non è prevista dal legislatore alcuna agevolazione fiscale per tale tipologia societaria**.

Tale credito d'imposta è stato **attribuito agli anni 2020 e 2021** e non è noto se verrà rinnovato per l'anno 2022.

Proprio in questi ultimi due anni il mercato italiano e internazionale pare abbia preso la decisione di **premiare chi adotta percorsi di sostenibilità** nei propri statuti e organizzazioni, anche grazie all'ingresso di **nuove generazioni molto più sensibili ed attente agli impatti che creano le imprese**.

Ma se il mercato sta spingendo in questa direzione, molto presto anche la **normativa europea e nazionale imporrà un'accelerazione** che coinvolgerà tutto il mondo imprenditoriale.

Meglio **attrezzarsi per tempo** per non rimanere sui blocchi di partenza.